

# MARGINI

---

GIORNALE DELLA DEDICA E ALTRO

Diretto da Maria Antonietta Terzoli

6  
2012

### **Direzione**

Maria Antonietta Terzoli

### **Comitato scientifico**

Alberto Asor Rosa  
Andreas Beyer  
R.-L. Etienne Barnett  
Mario Lavagetto  
Helmut Meter  
Marco Paoli  
Giuseppe Ricuperati  
Sebastian Schütze

### **Comitato di redazione**

Monica Bianco  
Sara Garau  
Anna Laura Puliafito  
Cosetta Veronese  
Rodolfo Zucco

### **Segreteria di redazione**

Matteo Molinari  
Laura Nocito

### **Supporto informatico**

Laura Nocito

### **Saggi**

SARA CERNEAZ

*«Forse la storia è più bella della poesia». Attorno all'autocommento di Valerio Magrelli*

ROBERTO LAURO

*Una questione riemersa: un testo di Ruggiero Bonghi sulla dedica de La educazione di Parini*

VALERIA GUARNA

*Il sistema degli apparati paratestuali nelle edizioni del Libro del Cortegiano di Castiglione (1528-1854)*

FRANCO PIERNO

*Il modello linguistico decameroniano nel pensiero dell'umanista Antonio Brucioli. Un analisi di peritesti*

ALBERTO DE ANGELIS

*Strategie di dedica nelle Opere Toscane di Luigi Alamanni: tra elogio e sperimentazione*

*Abstracts*

### **Biblioteca**

DANIELA GOLDIN FOLENA

*Le dediche dei libretti d'opera [2004]*

### **Wunderkammer**

*Il settimo libro di lettere dedicatorie di diversi (Bergamo, 1602)*

a cura di ANNA LAURA PULIAFITO

*L'ottavo libro di lettere dedicatorie di diversi (Bergamo, 1603)*

a cura di MONICA BIANCO

KURT FLASCH

*Mein Weg zu Dante – Il mio cammino verso Dante*

COSETTA VERONESE

*Dedica al busto di di Raffaello, scritta da Giacomo Leopardi per Niccolò Puccini*

SILVIO MIGNANO

*Leggere con Lena*



I margini del libro

## Il settimo libro di lettere dedicatorie di diversi (Bergamo, 1602)

A CURA DI ANNA LAURA PULIAFITO

Il *Settimo libro di lettere dedicatorie di diversi* viene stampato da COMINO VENTURA nel 1602. Esso si compone di 30 carte numerate, precedute da 3 e seguite da 2 carte non numerate. Di queste ultime la prima è bianca e la seconda contiene, come di consueto, l'elenco dei *Personaggi, a' quali sono dedicate le Lettere* e l'elenco degli *Autori, da' quali sono tolte le Dedicazioni*. Il libro nel suo insieme è dedicato al padre agostiniano AURELIO CORBELLINI, già presente come autore nel primo libro della raccolta (cc. 49v-50r, cfr. «Margini», 1, 2007). Ispirandosi ad un altro testo del Corbellini, *Le fiamme amoroze, egloghe pastorali boscareccie* (Venezia, Francesco Bariletti, 1600), Ventura ricorre ad una incisiva metaforica di fuoco e luce per cantare le lodi di sommo poeta, teologo, oratore e filosofo del padre agostiniano, deciso «a garreggiar con *lui* meriti, ed opre gloriose»; egli insiste inoltre sul significato di dedicare a lui questo *settimo* libro in virtù del valore simbolico del numero 7, «simbolo della Sapienza, et universalità». La dedica è firmata da Comino Ventura «di Bergamo il 27 di Settembre 1602».

Il *Settimo libro* contiene in tutto 19 dediche, introdotte da una nota *Allo svegliato lettore*, di mano del Ventura (cc. n.n.), in cui lo stampatore insiste sul valore esemplare delle epistole contenute nella raccolta, da intendersi non solo come saggi d'animi «cortesi, grati, e generosi», ma anche come concisi sunti delle opere che introducono: «Hor qual messe [...] maggior di quelle, che portano seco questi piccioli volumi, pieni di tanti frutti, quante sono le offerte [...]? ricchi di tante spiche; con quanti concetti dal fecondo seno delle Muse leggiadramente trasferiti, quando Poeti, quando Historici, quando Filosofi, quando altri eminenti scrittori accennano in due tiri di penna i profondi pensieri, che molte seguenti carte a lungo spiegano?».

Oltre che con la dedica al Corbellini, l'ordine agostiniano viene onorato nuovamente dal VENTURA con la dedica della *Vita gloriosissima, e miracoli eccelsi del beato confessore s. Nicola di Tolentino raccolta da gli antichi originali per il r.p.f. AMBROGIO FRIGERIO DA BASSANO*, vicario dell'ordine dal 1584 (cc. 1r-2v). In essa Ventura annuncia la «terza editione» del testo, uscito per la prima volta a Camerino nel 1578 (presso gli heredi di Antonio Gioioso e Gieronimo Strengari). Effettivamente l'opera era uscita successivamente, «ampliata e ricorretta», a Ferrara presso Baldini nel 1588. Era poi stata ristampata dallo stesso nel 1590. Comino l'aveva riproposta nel 1597, con una dedica a Pietro Passi («Margini», 1, 2007), ma la dedica contenuta nella raccolta, senza data, è invece a VITTORIA CORREGGIO RUOTA, figlia del cavalier Correggio e vedova del cavalier Giovanni Battista Ruota, condottiero del «Serenissimo Dominio di Vinegia». Va segnalato che nel 1602 Comino proponeva quasi contemporaneamente alla raccolta di dediche il *Compendium* latino della vita di San Nicola di Giacomo Alberici (*Compendium de vita, ac miraculis Beati Confessoris Nicolai de Tolentino Ord. Fratrum Eremit. S. Augustini. Ex vetustissimi codicibus extractum et in lucem*



*editum*, Authore R.P.F. JACOBO DE ALBERICIS Bergomen. a Sarnico, Congreg. Obser. Lombardiae, praedictis ordinis, Vicario Generali, Bergomi, Typis Comini Venturae, 1602).

Ancora all'ordine è legata la dedica del padre DOMENICO GABRIELI al padre EGIDIO GRAVAZZI (cc. 11r-v) del volume *Del dispregio del mondo, et sue vanità, trattato del b. LORENZO GIUSTINIANO, primo patriarca di Venetia. Nel quale diuinamente ci insegna, quante, & quali sieno le insidie, & i lacci, dal nostro perpetuo nimico a noi tesi, mentre siamo in questa vita mortale, [...]. Tradotto dalla latina nella uolgar lingua, per il r.d. DOMINICO GABRIELI, canonico secolare della Congregatione di S. Giorgio d'Alga. Con tauole copiosissime*, In Venetia: [Aldo Manuzio il Giovane], 1579.

Ancora a una donna, tolta dai «drappelli di vertuose Matrone di questa Patria, e di quelle in particolare, che per esser sciolte dal giogo coniugale più liberamente s'impiegano in abbellir l'anime all'eterno Sposo dedicate» Comino offre (cc. 3v-4v) i *diuoti, e pij discorsi sopra la passione di Nostro Signore fatti dal R. DON GIOUANNI DEL BENE Veronese*. Si tratta in questo caso di ELENA BENAGLI DA FINO, figlia del Conte Ludovico Benagli e vedova del Cavalier Da Fino, entrambe note famiglie bergamasche (cfr. «Margini», 3, 2009). L'opera era apparsa per i tipi di Comino nel 1595, con dedica a Monica Furietti Mageni. La dedica che compare nella raccolta è invece datata 31 ottobre 1602, e fa riferimento ad una nuova stampa che non compare negli *Annali* e che non mi è stato possibile per ora reperire.

Restando in ambiente bergamasco, a CATARINO ZENO, podestà di Bergamo, viene offerto dal curatore GIROLAMO DIVIACO il *Compendio della vita di Carlo Zeno nobile venetiano, estratto dall'Historia latina di GIACOMO ZENO* [...]. Per HIERONIMO DIVIACO DA MONTONA, In Bergamo per Comino Ventura, 1591 (cc. 7v-8v). Come accennato nel titolo, si tratta in realtà della traduzione «con quella brevità, & in quel modo migliore, a che ha saputo addattarsi la debolezza dell'ingegno mio» dei «diece libri Latini della Vita del famoso Capitano Carlo Zeno», «Historia» trascritta in un prezioso manoscritto in pergamena miniato d'oro, conservato dapprima nella celebre biblioteca di Mattia Corvino, e venduto dopo la caduta del regno d'Ungheria a Costantinopoli a Niccolò Zeno, padre del dedicatario, lì al seguito di «Pietro Zeno Avolo suo, la seconda volta ambasciatore appresso Solimano, gran Signor de' Turchi».

Il *Settimo libro* contiene alcune dediche molto celebri. Innanzi tutto quella - qui senza luogo né data - di PIETRO BEMBO, che, come noto, offriva alcuni degli esemplari dei suoi *Asolani* (Venezia 1505) a LUCREZIA BORGIA, già andata in sposa ad Afonso d'Este (cc. 5r-6r). Nel 1580 ALDO MANUZIO IL GIOVANE offre invece a FERRANTE GONZAGA, «Principe di Malfetta e Signore di Guastalla» (sic, cc. 9r-10v) l'*Aminta*, «favola boscareccia» di Torquato Tasso, autore già presente nella raccolta bergamasca (*Aminta fauola boscareccia* di m. TORQUATO TASSO, In Vinegia, [Aldo Manuzio il Giovane], 1581). Un anno dopo, nel 1581, lo stesso MANUZIO offre ad un altro membro della famiglia, JACOPO MANUCCI «gentilhuomo fiorentino» (cc. 13v-14r) la controversa edizione degli *Straccioni*, commedia di Annibal Caro (*Gli straccioni. Comedia del*



*commendator* ANNIBAL CARO, In Vinegia, [Aldo Manuzio il Giovane], 1582). Il collaboratore, e poi sostituto di Aldo jr., NICCOLO' MANASSI, offre invece al cardinale di Verona AGOSTINO VALIER la traduzione portata a termine da Ercole Cati (su cui cfr. «Margini», 2, 2008) del *De la démonomanie des sorciers* (Paris 1580) di Jean Bodin (*Demonomania de gli stregoni, cioè furori, et malie de' demoni, col mezo de gli huomini: diuisa in libri IIII*. Di GI. BODINO francese. Tradotta dal K.<sup>r</sup> HERCOLE CATO, In Venetia, presso Aldo, 1587; cfr. cc. 12r-13r). Lo stesso MANASSI, il cui nome compare solo nella dedica, offre inoltre a JACOPO BELLAGRANDE e ORAZIO MAGNANINI un volume da lui curato, gli *Oracoli politici cioè sentenze, et documenti nobili, & illustri raccolti da tutti gli antichi, e principali auctori hebrei, greci, & latini, per ornamento e conseruatione della vita christiana, & ciuile. Co i fiori de gli Apoftemmi di Plutarco*, In Venetia presso Aldo, 1590 (cc. 13v-14r). Di grande richiamo sono le due dediche di GIROLAMO PARABOSCO (cfr. «Margini», 3, 2009) del terzo e del quarto libro delle sue *Lettere amoroze (Il terzo libro delle lettere amoroze, di m. GIROLAMO PARABOSCO. Con vn dialogo amoroso, et alcune stanze, in lode di alcune gentildonne venetiane*, In Venetia, appresso Gio. Griffio, 1553; *Lettere amoroze di messer GIROLAMO PARABOSCO, con dui canti in ottaua rima de Romanzi nuouamente & con ogni diligenza corretti e ristampati. Libro quarto*, In Vinegia, appresso Gabriel Giolito de Ferrari, et fratelli, 1555), dedicati rispettivamente a GOTTARDO OCCAÑA, nobile spagnolo noto nei circoli culturali veneziani (cc. 18v-19r), e, per il tramite di Christoph Mielich ricco mercante e mecenate con cui Parabosco ebbe numerosi contatti, a RAIMOND FUGGER, discendente della nota famiglia di mercanti augustani (cc. 22v-23r). È COMINO, nel 1593, ad offrire al milanese AGOSTINO GAMBARELLI, più volte presente come autore negli *Annali* delle stampe del Ventura, il *Filotimo* di PANDOLFO COLLENUCCIO, dialogo morale scritto alla fine del Quattrocento (1497) per Ercole II d'Este, pubblicato per la prima volta nel 1517 e riproposto nel 1594 (*Il Filotimo dialogo di m. PANDOLFO COLDONESE interlocutori Testa, e Beretta. Opera non men ingenuosa, che piaceuole*, In Bergamo per Comin Ventura, 1594; cc. 6v-7r). Dalle mani del suo autore, ANTON FRANCESCO DONI (cc. 2v-3r), esce invece la dedica ad ALOISE MALIPIERO de *Il Cancellieri del DONI, libro della memoria, doue si tratta per paragone della prudenza de gli antichi, con la sapienza de moderni in tutte le attioni del mondo, & fatti honorati d'arme, di dominio, & magistrato. Terminando tutto con le proprie sentenze; cauate da greci, da latini et della nostra lingua d'huomini illustri, et sapienti d'ogni stato, grado, et conditione*, In Vinegia, appresso Gabriel Giolito de' Ferrari, 1562 (poi 1589, con la medesima dedica). Nella dedica dell'opera – che era uscita insieme ad un testo gemello, *Il Cancellieri dell'eloquenza (Il Cancellieri. Libro dell'eloquenza nel quale si vede per similitudine la virtù del dire de gli Antichi savi et de Moderni virtuosi in ogni impresa honorata di guerra, di stato et potenza. Risolvendo con le vere sentenze, tratte da Greci, da Latini et dagli huomini mirabili della lingua nostra)* – Doni aveva lodato il nobile veneziano, figlio di Michele Malipiero, insistendo su come «non sono gli scritti, che honorino gli huomini, ma gli huomini honorati gli scritti

illustrano», principio che resta alla base di una larga parte della prassi dedicatoria dell'epoca. A VINCENZO GONZAGA viene offerto nel 1575 (cc. 21r-22r) il libro sui giochi di ASCANIO DE' MORI (*Giuoco piaceuole d'ASCANIO PIPINO DE MORI DA CENO*, In Mantoua, per Giacomo Ruffinello, 1575; sull'autore cfr. «Margini», 5, 2011). Al 1574 risale invece la dedica dell'autore, NICCOLO' GRANUCCI, a GIUSEPPE ARNOLFINI, mercante appartenente alla colonia lucchese di Lione, della sua *La piacevol notte, et lieto giorno, opera morale*, di NICOLAIO GRANUCCI DI LUCCA, Con Privilegio, In Venetia, Appresso Iacomo Vidali, 1574 (cc. 29r-30v).

Due dediche collegano la raccolta del Ventura al vivace ambiente ragusano. Si tratta del volume di rime di Savino Bobali (Savko Bobaljevič), membro di una delle più antiche e nobili famiglie della Repubblica di Ragusa, che i fratelli SIGISMONDO e MARINO BOBALI fanno pubblicare dopo la morte dell'autore, dedicandolo al ricco cugino e piccolo mecenate MARINO DI ANDREA BOBALI (*Rime amorse, e pastorali, et satire del Mag. SAUINO DE BOBALI SORDO*, gentil'huomo Raguseo, In Venetia, presso Aldo, 1589; cc. 27r-28v). A papa GREGORIO XIV è invece dedicato il volume *Dello stato delle republiche secondo la mente di Aristotele con essempli moderni giornate otto, di m. NICOLO' VITO DI GOZZI gentilhuomo raguseo, accademico occulto. Con CCXXII auertimenti ciuili dell'istesso, molto curiosi, & vtili per coloro, che gouernano Stati. Et nel fine vna apologia dell'honor ciuile. Con i sommarij a ciascuna giornata, & la tauola delle cose più notabili*, In Venetia, presso Aldo, 1591 (cc. 16r-18r). È lo stesso NICCOLO' VITO DI GOZZE (Vitkovich) - teologo, letterato e poeta, che ricoprì alte cariche della Repubblica ragusana, Accademico degli Insensati di Perugia col nome di Occulto - a firmare la dedica, in cui egli avvicina i suoi sforzi a quelli dei cosmografi, che «fanno vedere [...] in un angustissimo quadro dipinto, l'immenso globo del Mondo».

Il volume contiene infine le due dediche, rispettivamente dell'autore e del traduttore della grande somma di filosofia naturale di ALFONSO DE FUENTES. Entrambe sono tratte dal volume *Somma della natural filosofia di ALFONSO DI FONTE diuisa in dialoghi sei, ne' quali, oltre le cose fisiche, s'ha piena cognitione delle scienze, astronomia, et astrologia, dell'anima, et della notomia del corpo humano, nouelmente tradotta di spagnuolo in volgare da ALFONSO DI VLLOA*. Con la tauola delle cose piu degne, che in essa si leggono, In Venetia, per Plinio Pietrasanta, 1557. La traduzione, che offre al pubblico veneziano la *Suma de Filosofia natural, en la qual asimismo se trata de Astrologia, Astronomia, y otras cuencias en estilo nunca visto*. Dialogus [...] editus anno 1545. In officina Joannis de Leon, venne riproposta nel 1558 e nel 1559, e conobbe più tardi una nuova edizione dal titolo *Le sei giornate del s. ALFONSO DI FONTE. Nelle quali oltre le materie di filosofia, s'ha piena cognitione delle scienze, astronomia, & astrologia dell'anima, & della notomia del corpo humano. Nuouamente di lingua spagnuola tradotte dal s. ALFONSO VLLOA*, In Vinegia, appresso Domenico Farri, 1567. La dedica di ALFONSO FUENTES, firmata ma non datata, è indirizzata al «Serenissimo Rè, DON FILIPPO D'AUSTRIA» (cc. 19v-20v); quella del traduttore



ALFONSO DE ULLOA, personaggio ben noto nei circoli culturali veneziani, è invece indirizzata al Patriarca di Aquileia GIOVANNI GRIMANI (cc. 23v-26v), non reca firma, ma è datata 20 febbraio 15[57] – così va corretta la data erronea che compare nella stampa («1575»).

A. L. P.

Riproduzione:

Dal confronto delle fonti storiche e dei cataloghi delle principali biblioteche italiane ed europee, e grazie alla pubblicazione degli annali tipografici di Comino Ventura curati da Gianmaria Savoldelli, è stato possibile chiarire gli equivoci riguardo all'estensione della raccolta, spesso conservata mutila di alcune sue parti e per questo descritta facendo riferimento a un numero variabile di libri. Si è così confermata la notizia fornita da PAOLO ANTONIO TOSI, sul numero di libri che la costituiscono. Nelle sue *Varietà bibliografiche* (Milano 1865) il Tosi affermava infatti di possedere «un esemplare il quale ne contiene trenta», di contro «al sig. Gamba» (Bartolomeo) - che «non conobbe che i primi dodici libri di questa raccolta» (p. 41), ma di contro anche a fonti contemporanee, che ne indicano sei (cfr. per esempio PAOLI 2009, pp. 167; 178). Quest'ultimo fraintendimento è comprensibile se si considera che l'esemplare dell'Archiginnasio di Bologna, per esempio, fa terminare la prima parte della raccolta proprio con il libro VI. Altri esemplari contengono tuttavia tutti e trenta i libri. La riproduzione de *Il settimo libro di lettere dedicatorie di diversi*, pubblicato a Bergamo da COMINO VENTURA nel 1602, e quella di tutti gli altri libri della prima parte (VIII-XX) seguiranno, per questo, l'esemplare della raccolta conservato presso la Biblioteca Civica "Angelo Mai" di Bergamo, Salone Loggia P 8 71-73.

**IL / SETTIMO LIBRO / DI / LETTERE / DEDICATORIE / Di diuersi. / Al molto R. Padre / II P. M. / AURELIO CORBELLINI / AGOSTINIANO. / [marca tipografica] / IN BERGAMO, Per Comin Ventura. / 1602.**





**DELLE DEDIC.**  
**Del Sig Nicolò Manafsi**  
 Ne gli Oracoli Politici.  
 1838  
 All' onore Mag. Sig. on. IACCOPO BELLAGRAN di S. Horon Magnifico.  
 Appuntato Abate di Valle...  
 per la quale l'Autore si è fatto in un suo volume...

**LIV. SETTIMO.**  
 non delirano, non per il diavolo, di quello di...  
 per il diavolo, non per il diavolo, di quello di...  
 per il diavolo, non per il diavolo, di quello di...

**DELLE DEDIC.**  
**Del Sig Nicolò Vito di Gozzi**  
 Nello Stato del Reppubblico.  
 Al Santissimo S. Ruffini.  
 PAPA GREGORIO XIII.  
 La cospicua dote, la sua...  
 per la quale l'Autore si è fatto in un suo volume...

**DELLE DEDIC.**  
**Del Sig Girolamo Parabolo**  
 Nel tempo delle Lettere.  
 Al Girolamo, Signor GOTTARDO OCCAGNA.  
 Con un'Epigrama, in verso...  
 per la quale l'Autore si è fatto in un suo volume...

**LIV. SETTIMO.**  
 come l'altro della grande, per un...  
 per la quale l'Autore si è fatto in un suo volume...

**DELLE DEDIC.**  
**Del Signor Alfonso di Fonte**  
 Nella sua Natali Filofia.  
 Al Serenissimo Sig. DON FILIPPO DAVSTRIA.  
 Nella quale si esprime...  
 per la quale l'Autore si è fatto in un suo volume...

**LIV. SETTIMO.**  
 per l'importanza della sua materia, si è...  
 per la quale l'Autore si è fatto in un suo volume...

**DELLE DEDIC.**  
 per la quale l'Autore si è fatto in un suo volume...

**LIV. SETTIMO.**  
 per la quale l'Autore si è fatto in un suo volume...

**DELLE DEDIC.**  
**Del Sig Girolamo Parabolo**  
 Nel tempo delle Lettere.  
 Al Girolamo, Signor GOTTARDO OCCAGNA.  
 Con un'Epigrama, in verso...  
 per la quale l'Autore si è fatto in un suo volume...

**LIV. SETTIMO.**  
 come l'altro della grande, per un...  
 per la quale l'Autore si è fatto in un suo volume...

**DELLE DEDIC.**  
**Del Signor Alfonso di Fonte**  
 Nella sua Natali Filofia.  
 Al Serenissimo Sig. DON FILIPPO DAVSTRIA.  
 Nella quale si esprime...  
 per la quale l'Autore si è fatto in un suo volume...

**LIV. SETTIMO.**  
 per l'importanza della sua materia, si è...  
 per la quale l'Autore si è fatto in un suo volume...

**DELLE DEDIC.**  
**Del Signor Alfonso di Fonte**  
 Nella sua Natali Filofia.  
 Al Serenissimo Sig. DON FILIPPO DAVSTRIA.  
 Nella quale si esprime...  
 per la quale l'Autore si è fatto in un suo volume...

**DELLE DEDIC.**  
 per la quale l'Autore si è fatto in un suo volume...

**LIV. SETTIMO.**  
 per la quale l'Autore si è fatto in un suo volume...

**DELLE DEDIC.**  
**Del Sig Afcanio Mori**  
 Ne gli Oracoli Politici.  
 Al Serenissimo Sig. VINCENTO.  
 Con un'Epigrama, in verso...  
 per la quale l'Autore si è fatto in un suo volume...

**DELLE DEDIC.**  
**Del Sig Afcanio Mori**  
 Ne gli Oracoli Politici.  
 Al Serenissimo Sig. VINCENTO.  
 Con un'Epigrama, in verso...  
 per la quale l'Autore si è fatto in un suo volume...

**LIV. SETTIMO.**  
 per la quale l'Autore si è fatto in un suo volume...

**DELLE DEDIC.**  
**Del Sig Girolamo Parabolo**  
 Nel tempo delle Lettere.  
 Al Girolamo, Signor RAIMONDO FICCHERO.  
 Con un'Epigrama, in verso...  
 per la quale l'Autore si è fatto in un suo volume...

**LIV. SETTIMO.**  
 per l'importanza della sua materia, si è...  
 per la quale l'Autore si è fatto in un suo volume...

**DELLE DEDIC.**  
**Del Signor Alfonso di Villos**  
 Nella sua Natali Filofia.  
 Al Serenissimo Sig. GIOVANNI GRIMANI.  
 Con un'Epigrama, in verso...  
 per la quale l'Autore si è fatto in un suo volume...

**LIV. SETTIMO.**  
 per la quale l'Autore si è fatto in un suo volume...

**DELLE DEDIC.**  
 per la quale l'Autore si è fatto in un suo volume...

**LIV. SETTIMO.**  
 per la quale l'Autore si è fatto in un suo volume...

**DELLE DEDIC.**  
 per la quale l'Autore si è fatto in un suo volume...

**DELLE DEDIC.**  
 per la quale l'Autore si è fatto in un suo volume...

**LIV. SETTIMO.**  
 per la quale l'Autore si è fatto in un suo volume...

**DELLE DEDIC.**  
**Del Signor Sigimondo Marino Bobali**  
 Nello Stato del Reppubblico.  
 Al Illustrissimo Signor MARINO DI ANDREA.  
 Con un'Epigrama, in verso...  
 per la quale l'Autore si è fatto in un suo volume...

**LIV. SETTIMO.**  
 per la quale l'Autore si è fatto in un suo volume...

**DELLE DEDIC.**  
 per la quale l'Autore si è fatto in un suo volume...

**LIV. SETTIMO.**  
 per la quale l'Autore si è fatto in un suo volume...

**DELLE DEDIC.**  
 per la quale l'Autore si è fatto in un suo volume...

**DELLE DEDIC.**  
 per la quale l'Autore si è fatto in un suo volume...

**LIV. SETTIMO.**  
 per la quale l'Autore si è fatto in un suo volume...

**DELLE DEDIC.**  
 per la quale l'Autore si è fatto in un suo volume...

**LIV. SETTIMO.**  
 per la quale l'Autore si è fatto in un suo volume...

**DELLE DEDIC.**  
 per la quale l'Autore si è fatto in un suo volume...

**LIV. SETTIMO.**  
 per la quale l'Autore si è fatto in un suo volume...

**DELLE DEDIC.**  
 per la quale l'Autore si è fatto in un suo volume...

**DELLE DEDIC.**  
 per la quale l'Autore si è fatto in un suo volume...

**LIV. SETTIMO.**  
 per la quale l'Autore si è fatto in un suo volume...



DELLE DEDIC.

La prima corda della organa con profonda  
le dita e nel non venticinquesimo...

L'II SETTIMO 19

abbique velle per valere in la p...  
che non ha credenza alcuna per...

DELLE DEDIC.

il dono che di molto Redemere hebbe...  
che non della opera valente, che...

Personaggi, a quali  
sono dedicate le Lettere.

Table listing names and page numbers: Agostino Garbuzi, Agostino Valeri, Andrea Maglietta, Cesare Lenzi, Francesco...



## Indice degli autori, traduttori e curatori:

Bembo Pietro: 5v-6r  
 Bobali Savino: 27r-28v  
 Bodin Jean: 12r-13r  
 Caro Annibale: 13v-14r  
 Cati Ercole: 12r-13r  
 Collenuccio Pandolfo: 6v-7r  
 Del Bene Giovanni: 3v-4v  
 Diviaco Girolamo: 7v-8v  
 Doni Anton Francesco: 2v-3r  
 Frigerio Ambrogio: 1r-2r  
 Fuentes Alfonso de: 19v-20v, 23v-26v  
 Gabrieli Domenico: 11r-v  
 Giustiniani Lorenzo, beato: 9r-10v  
 Gozze Niccolò Vito di: 16r-18r  
 Granucci Niccolò: 29r-30v  
 Manassi Niccolò: 14v-15v  
 Mori Ascanio Pipino de': 21r-22r  
 Pandolfo Cordonese vd. Collenuccio Pandolfo  
 Parabosco Girolamo: 18v-19v, 22v-23r  
 Tasso Torquato: 9r-10v  
 Ulloa Alfonso de: 19v-20v, 23v-26v  
 Vitkovich Nicolo' vd. Gozze Niccolò Vito di  
 Zeno Giacomo: 7v-8v

## Indice dei dedicanti:

Bembo Pietro: 5v-6r  
 Bobali Marino: 27r-28v  
 Bobali Sigismondo: 27r-28v  
 Diviaco Girolamo: 7v-8v  
 Doni Anton Francesco: 2v-3r  
 Fuentes Alfonso de: 19v-20v  
 Gabrieli Domenico: 9r-10v  
 Gozze Niccolò Vito di: 16r-18r  
 Granucci Niccolò: 29r-30r  
 Manassi Niccolò: 12v-13r, 14v-15v  
 Manuzio Aldo, il Giovane: 9r-10v, 13v-14r  
 Mori Ascanio Pipino de': 21r-22r  
 Parabosco Girolamo: 18v-19r, 22v-23r  
 Ulloa Alfonso de: 23v-26v  
 Ventura Comino: n.n. [1\*r-2\*r], 1r-2r, 3v-4v, 6v-7r  
 Vitkovich Nicolo' vd. Gozze Niccolò Vito di

## Indice dei dedicatari:

- Arnolfini Giuseppe: 29r-30r  
 Bellagrandi Jacopo: 14v-15v  
 Benagli Da Fino Elena: 3v-4v  
 Bobali Marino di Andrea: 27r-28v  
 Borgia d'Este Lucrezia: 5v-6r  
 Corbellini Aurelio: n.n. [1\*r-2\*r]  
 Correggio Ruota Vittoria: 1r-2r  
 Filippo II d'Absburgo, re di Spagna: 19v-20v  
 Fugger Raimond: 22v-23r  
 Gambarelli Agostino: 6v-7r  
 Gonzaga Ferrante, principe di Molfetta e signore di Guastalla: 9r-10v  
 Gonzaga Vincenzo, principe di Mantova e Monferrato: 21r-22r  
 Gravazzi Egidio, o.s.a.: 9r-10v  
 Gregorio XIV, papa: 16r-18r  
 Grimani Giovanni, patriarca di Aquileia: 23v-26v  
*Letture*: n.n. [2\*v-3\*r]  
 Malipiero Aloise: 2v-3r  
 Magnanini Orazio: 14v-15v  
 Manucci (Manuzio) Jacopo: 13v-14r  
 Occaña Gottardo: 18v-19r  
 Valier Agostino, cardinale: 12r-13r  
 Zeno Catarino, podestà di Bergamo: 7v-8v

## Bibliografia:

- N. ANTONIO, *Bibliotheca Hispana Nova, sive Hispanorum Scriptorum qui ab anno MD ad MDCLXXXIV floruerunt notitia*, Auctore D. NICOLAO ANTONIO Hispalensi I.C. [...], Nunc primum prodit recognita emendata aucta ab ipso auctore, Tomus Primus, Matriti, Apud Joachimum de Ibarra Typographum Regium, 1783, pp. 24-25.
- F. M. APPENDINI, *Notizie storico-critiche sulle antichità, storia e letteratura de' Ragusei*: divise in due tomi e dedicate all'eccelso Senato della Repubblica di Ragusa, Ragusa, Martecchini, 1802-1803 (rist. anast. Bologna, Forni, 1970), pp. 832-33.
- G. BENZONI - L. BORTOLOTTI, *Grimani Giovanni*, in *Dizionario Biografico degli Italiani*, Roma, Istituto della Enciclopedia italiana, LIX, 2002, *ad vocem*.
- C. H. CLOUGH, *Pietro Bembo's "Gli Asolani" of 1505*, in «Modern Languages Notes», LXXXIV (1969), pp.16-45 e LXXXVII (1972), pp.134-38.
- J. DAYRE, *Savko Bobaljevič*, in «Revue des études slaves», tome 12, fasc. 3-4 (1932), pp. 216-29 (ora [http://www.persee.fr/web/revues/home/prescript/article/slave\\_0080-2557\\_1932\\_num\\_12\\_3\\_7518](http://www.persee.fr/web/revues/home/prescript/article/slave_0080-2557_1932_num_12_3_7518)).
- G. DILEMMI, *Introduzione. Storia degli 'Asolani'*, in P. BEMBO, *Gli Asolani*, edizione critica a cura di G. DILEMMI, Firenze, Accademia della Crusca, 1991.

- C. FAHY, *A note of the printing of the 1505 Aldine edition of P. Bembo's "Asolani"*, in «The Library», XXXVIII (1972), pp.136-42.
- G. MAZZUCHELLI, *Gli scrittori d'Italia cioè notizie storiche, e critiche intorno alle vite, e agli scritti dei letterati italiani*. Vol. I, Brescia, Bossini, 1753.
- M. PAOLI, *Due libri di solo paratesto: la raccolta di 'Lettere dedicatorie' di Comin Ventura da Bergamo (1601-1602; 1605-1607)*, in ID., *La dedica. Storia di una strategia editoriale*, prefazione di L. Bolzoni, Lucca, Pacini Fazzi, 2009, pp. 167-98.
- F. PICINELLI, *Ateneo dei letterati milanesi, adunati dall'Abbate don FILIPPO PICINELLI MILANESE nei Canonici Regolari Lateranensi Teologo, Interprete di Sacra Scrittura, e Predicatore & All'Illustre e Reverendiss. Sig. Monsignore Federico Borromeo [...]*, In Milano, Nella Stampa di Francesco Vigone, Con Licenza de' Superiori, 1670, p. 3.
- C. POGGIALI, *Memorie per la storia letteraria di Piacenza*, vol. II, Piacenza, Presso Niccolò Orcesi regio stampatore per privilegio di S.A.R., 1789, con permissione dei Superiori, pp. 82-83.
- D.E. RHODES, *Silent Printers. Anonymous printing at Venice in the sixteenth century*, London, The British Library, 1995, p. 96.
- E. RUSSO, *Manuzio Aldo il Giovane*, in *Dizionario biografico degli Italiani*, Roma, Istituto della Enciclopedia italiana, LXIX, 2007, *ad vocem*.
- G. SAVOLDELLI, *Comino Ventura. Annali tipografici dello stampatore a Bergamo dal 1578 al 1616*, Firenze, Olschki, 2010.
- Storia letteraria d'Italia*. Nuova edizione a cura di A. BALDUINO. *Il Cinquecento*, a cura di G. Da Pozzo. Tomo II: *La normativa e il suo contrario (1533-1573). Le nuove regole e l'estensione dell'analogia*, Padova, Piccin – Milano, Vallardi, 2007.
- P.A.TOSI, *Varietà bibliografiche scritte in diversi tempi da P. A. TOSI ed ora riunite in appendice alle sua nuova edizione dei Romanzi di cavalleria in versi e in prosa italiani*, Milano, Daelli e C., 1865, pp. 41-42.
- T. VALLAURI, *Storia della poesia in Piemonte*, Torino, Tipografia Chirio e Mina, 1841, I, p. 460.

A. L. P.



I margini del libro